



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA INTEGRAL...MENTE, L'EDUCAZIONE E' ... CULTURA PER TUTTI!

TITOLO DEL PROGETTO:
INTEGRAL...FAMILY CARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore d'Intervento: A – Assistenza

Area: 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto intende migliorare la qualità della vita delle persone indigenti, nonché il raggiungimento di un più elevato numero di “bisogni soddisfatti”. Inoltre intende intervenire a sostegno di un’assistenza intersectoriale, da qui il potenziamento dei servizi di assistenza in termini di accoglienza abitativa, orientamento e accompagnamento sul territorio per il disbrigo di pratiche indispensabili quali pratiche socio-sanitarie, giuridiche e attività di orientamento al lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici del progetto che corrispondono agli indicatori elencati nel paragrafo precedente sono:

OBIETTIVO 1: Incremento del numero di assistenze evase (bisogni soddisfatti) grazie al rafforzamento dei servizi;

OBIETTIVO 2: Potenziamento dei servizi di assistenza, orientamento e accompagnamento nell’ottica dell’intersettorialità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

FASE A: Attività di start-up

Nella fase di start-up, nella prima settimana di servizio, gli operatori volontari parteciperanno all’incontro di accoglienza organizzato con tutta l’equipe funzionale con lo scopo di essere inseriti nella struttura associativa di progetto e ricevere tutte le prime informazioni utili che ne facilitino un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio e delle persone che frequentano l’associazione a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori, semplici cittadini.

FASE B: Attività di promozione e pubblicizzazione del progetto

In questa fase gli operatori volontari parteciperanno all'attività di promozione del progetto sempre affiancati dall'OLP e dalle altre figure professionali previste dal progetto.

In particolare si occuperanno della:

-divulgazione del materiale pubblicitario face to face, attraverso la messa a disposizione di brochure e materiale illustrativo

-divulgazione del materiale pubblicitario sul web, attraverso il raggiungimento di vari canali di trasmissione quali il sito dell'associazione, facebook, twitter.

Gli operatori volontari realizzeranno un'attività di promozione e valorizzazione del Servizio Civile Universale, nonché delle attività e finalità del progetto "Integral...Family Care", attraverso delle trasferte presso lo Sportello di Prossimità al Cittadino all'interno della Provincia di Salerno.

FASE C/C1: Attività di formazione specifica (nei primi tre mesi di attività) e generale (nei primi sei mesi)

In queste fasi i giovani saranno i destinatari finali della formazione generale e specifica, monitorati nell'apprendimento delle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo.

FASE D: Attività di Monitoraggio

Al fine di realizzare un piano di monitoraggio efficace, i giovani volontari supporteranno gli operatori nella somministrazione all'utenza dei giovani che accedono al Centro di schede predisposte e parteciperanno agli incontri bimestrali previsti per la realizzazione dei focus group al fine di esprimere le proprie criticità rispetto all'andamento del progetto.

L'obiettivo del piano di monitoraggio previsto è quello di rilevare periodicamente l'andamento delle attività progettuali per procedere poi ad una completa valutazione del progetto utile a comprendere cosa è funzionante e cosa non è funzionante al progetto stesso, tenendo conto del conseguimento degli obiettivi di progetto, degli eventuali scostamenti dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, dell'individuazione e della definizione di buone prassi, di quelle azioni e di quei processi che, in quanto a modalità, strumenti, e tempi, possono essere riprodotti.

Il piano di monitoraggio verrà realizzato durante tutto il percorso temporale del progetto. Il sistema di monitoraggio verrà realizzato attraverso l'uso di strumenti metodologici di tipo quantitativo e di tipo qualitativo.

Nel dettaglio esso prevede i seguenti strumenti metodologici:

1.Strumento di rilevazione quantitativo: "Scheda utenza"

La "scheda utenza" verrà somministrata agli utenti da parte dagli operatori che si occuperanno di accogliere la domanda.

La "scheda utenza" comprenderà una serie di informazioni all'interno di 3 dimensioni specifiche.

La prima dimensione che rileverà la condizione anagrafica dell'utente sarà caratterizzata dalla presenza di specifiche variabili strutturali indipendenti (Numero utente, età, sesso, nazionalità, titolo di studio, stato civile, paese di provenienza, luogo di residenza, cittadinanza).

La seconda dimensione che rileverà la condizione sociale dell'utente sarà caratterizzata dalla presenza di variabili quali: modalità attraverso cui ha saputo del progetto (internet, brochure); tipologia di famiglia (coniugati, separati, divorziati) rete sociale di cui dispone (genitori, solo, con amici, con figli).

La terza dimensione che rileverà i bisogni espressi e i servizi offerti sarà caratterizzata dalle seguenti variabili: tipologia di bisogno espresso dall'utente; tipologia attività eseguite; tipologia di assistenza fornita dall'operatore.

2.Strumento di rilevazione quantitativo: Scheda di gradimento dei servizi e soddisfazione dell'utente

Questa azione prevede la realizzazione di una "scheda di gradimento dei servizi e soddisfazione dell'utente" da somministrare alla fine del servizio offerto ad ogni utente che usufruirà del servizio.

La scheda prevede la rilevazione del livello di soddisfazione che l'utente ha raggiunto rispetto al servizio ricevuto e la rilevazione della qualità del servizio percepito. Tale scheda sarà somministrata al fine di comprendere e rilevare i benefici che il giovane ha ricevuto in seguito all'intervento attuato.

La soddisfazione delle aspettative e dei bisogni dell'utente verranno assunti come criteri di analisi rispetto al servizio valutato, sia per la valutazione dell'efficacia del servizio, sia per la progettazione/ri-progettazione ed erogazione dello stesso.

3.Strumento di rilevazione qualitativo: "Realizzazione focus group"

Il sistema di monitoraggio prevede oltre che due strumenti quantitativi anche uno strumento qualitativo. Verrà utilizzato lo strumento del focus group, tecnica di rilevazione che si baserà sulla discussione tra tutti gli operatori di progetto che costituiranno il gruppo. L'oggetto d'indagine del focus group è quello di rilevare le criticità e le problematiche che gli operatori vivono durante le diverse fasi di realizzazione di

progetto. I partecipanti saranno invitati da un sociologo moderatore a parlare tra loro in profondità dell'argomento oggetto di indagine. I focus group verranno organizzati bimestralmente e saranno caratterizzate da due ore di lavoro. L'obiettivo è rilevare le criticità espresse da tutta l'equipe di progetto. Questo tipo di monitoraggio permetterà inoltre di far emergere eventuali criticità nel raggiungimento degli obiettivi specifici programmati, di individuarne le cause per elaborare poi opportuni interventi di modifica sul piano organizzativo rispetto al gruppo di lavoro e sul piano operativo, rispetto al rapporto con i destinatari finali. Parteciperanno sia gli operatori interni che i volontari impiegati nel servizio civile nazionale.

Il processo di raccolta dei dati che verranno valutati riguarderà la rilevazione dei dati utili per la misurazione degli indicatori di risultato e di ulteriori dati ritenuti necessari per la valutazione.

La raccolta dei dati è finalizzata anche ad evidenziare la coerenza o al contrario lo scarto tra il valore atteso degli indicatori ed il loro valore effettivo, misurato ai diversi stadi di avanzamento delle attività progettuali.

Dall'analisi dei dati risulterà una valutazione dell'efficacia delle azioni in riferimento ad obiettivi specifici e all'impatto complessivo del progetto.

La frequenza e l'elaborazione dei dati raccolti attraverso le "schede utenza" e attraverso le "schede di gradimento" verrà realizzata attraverso il trasferimento dei dati dalla schede cartacee alle schede elettroniche. Il trasferimento sarà infatti attuato dagli operatori coinvolti nel progetto. Gli esperti del monitoraggio inseriranno poi i dati all'interno di un database del programma statistico SPSS al fine di essere analizzati e rappresentati su grafici e tabelle per poi essere presentati attraverso un report di ricerca. Per quanto riguarda lo strumento del focus group, il sociologo, a fine ogni incontro, annoterà le sue riflessioni rispetto all'argomento oggetto d'indagine. I dati qualitativi rilevati durante i sei incontri previsti per la realizzazione dei focus group saranno annotati su unica agenda denominata "agenda focus group", e saranno valutati per comprendere il livello dell'andamento di progetto al fine rilevarne le criticità o i fattori positivi.

FASE E: Attività socio-assistenziali da realizzare a favore di nuclei familiari che vivono disagio e sono a rischio di esclusione sociale

I volontari affiancati dall'OLP e dalle risorse umane previste dal progetto svolgeranno differenti azioni a seconda degli ambiti d'intervento in cui opereranno.

Nel dettaglio le attività svolte dai volontari in collaborazione con i professionisti saranno:

- Mensa sociale (assistenza riguardo ai beni di prima necessità (fornitura alimenti, farmaci e vestiario);
- Consulenza legale e previdenziale (servizi di assistenza legale e fiscale gratuiti per la tutela dei diritti delle persone che presentano un disagio adulto)
- Trasporto Sociale, Orientamento e accompagnamento sul territorio (servizi di accompagnamento ad personam sul territorio per facilitare l'accesso alle risorse, alle opportunità lavorative e formative e alle cure sanitarie)

Nello specifico i volontari affiancheranno gli esperti nelle seguenti azioni al fine di potenziare il servizio di Sportello di Prossimità al Cittadino:

- accoglimento dei casi da trattare segnalati dai servizi sociali dell'ente locale di riferimento;
- ascolto dei bisogni espressi dall'utenza;
- bilancio delle competenze per comprendere quale bisogno soddisfare (mensa sociale, assistenza legale e previdenziale, accompagnamento, orientamento);
- tutoraggio dei soggetti presi in carico;
- monitoraggio dei casi da prendere in carico;
- archiviazione dei casi;
- statistica dei casi trattati.

FASE F

Bilancio delle competenze di giovani volontari in servizio civile universale

Viene realizzato durante il servizio attraverso una serie di azioni/attività programmate. Nella prima fase si prevede la realizzazione di incontri collettivi dell'orientatore con operatori volontari per la presentazione di programmi nazionali e europei, l'organizzazione di gruppi di elaborazione condivisa degli apprendimenti professionalizzanti realizzati attraverso lo scambio delle esperienze e l'attribuzione condivisa dei significati in termini di competenze alle acquisite durante le esperienze vissute. Nella fase

successiva, che prevede incontri individuali, l'orientatore con il singolo giovane in servizio civile analizza le varie aree di competenza e cristallizza in maniera consapevole le acquisizioni raggiunte, attraverso la somministrazione ad ogni ragazzo di un questionario orientato all'individuazione specifica delle competenze professionali (bilancio delle competenze). Il volontario avrà la possibilità di partecipare a momenti formativi legati a specifiche tematiche relative, all'autoimprenditorialità, nei quali saranno evidenziati gli strumenti utili ad una eventuale futura attività lavorativa autonoma.

Sede di svolgimento	N. Operatori volontari richiesti
ONMIC: Via A. Aurofino, 25 – Salerno Codice sede: 179581	12
ONMIC – Via Moscati, 3 – Salerno Cod. sede 179579	15
ONMIC – Via Tiziano c/o Centro Sociale – Lioni (AV) Cod. sede 123340	4
ONMIC - P.zza Adriano, 15 – Santa Maria Capua Vetere (CE) Cod. sede 179571	4
ONMIC - Via Purgatorio, 39/41 – San Giuseppe Vesuviano (NA) Cod. sede 179626	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Per i posti disponibili non è previsto né vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5 giorni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n. 767/2019 del 11 dicembre 2019 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

Reclutamento: la tecnica sarà basata sulla distribuzione di materiale informativo e sulle risposte alle eventuali domande che potrebbero essere poste dai giovani. I mezzi utilizzati per pubblicizzare il progetto saranno: sito internet ONMIC www.onmic.it, profili social (facebook,) manifesti, volantini e comunicati stampa.

Selezione: per quanto riguarda la fase di selezione, si precisa che a strumenti quali test, interviste chiuse o altro, si predilige un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con

particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato. Per alcune domande del colloquio, in particolare per quelle rivolte all'esplorazione delle competenze acquisite in diversi ambiti (studio, lavoro, hobby, volontariato ecc.) e per indagare le capacità di pianificazione e riflessive del candidato, se cioè il candidato è in grado di effettuare le scelte opportune e di riflettere sulle motivazioni.

In tutte le fasi del colloquio, centrale è la valutazione degli aspetti motivazionali dei candidati.

La scala di valutazione è espressa in 110° risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

Curriculum: max 50 punti (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti)

Colloquio: max 60 punti

Punteggio totale

CURRICULUM

max 50 punti

<i>Precedenti esperienze</i>	<i>max 30 punti</i>
<i>Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze</i>	<i>max 20 punti</i>

COLLOQUIO

max 60 punti

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di max 60 punti. Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macroargomento indagato. La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti: 1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato 2. Conoscenza da parte del candidato: - del progetto al quale si sta candidando - del Servizio Civile Universale 3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto: 4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto: - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto 5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...): - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento) - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

Il candidato non può fare il colloquio senza un documento di riconoscimento.

Qualora volesse può ritornare nella stessa giornata o il giorno di recupero, se previsto.

Il candidato che si presenta con un documento scaduto può fare autocertificazione che i dati contenuti nel documento non sono variati. Al termine del colloquio i componenti della commissione attribuiscono un punteggio in sessantesimi.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile universale viene raggiunta con un minimo di **36 PUNTI** al colloquio.

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria. terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'ONMIC rilascerà al termine del periodo di servizio civile l'Attestato Specifico, in cui verranno certificate le competenze non formali acquisite dai volontari acquisite dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile universale, valido ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione: Centro di formazione - Via Adriano Aurofino, 25 – 84127 Salerno.

Durata: La formazione specifica avrà una durata di n.75 ore realizzate entro i primi tre mesi, mentre la formazione generale avrà una durata di n. 45 ore realizzate entro i primi sei mesi.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INTEGRAL...MENTE, L' EDUCAZIONE E' CULTURA PER TUTTI!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

AMBITO F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Nella fase finale del progetto i volontari saranno coinvolti in un percorso di tutoraggio, della durata complessiva di n. 2 mesi, articolata su incontri dettagliati nelle voci successive, finalizzato a dare loro strumenti per progettare il proprio futuro formativo/professionale, per ricercare le opportunità offerte dal territorio e a supportarli nelle fasi decisionali.

→Durata del periodo di tutoraggio
Mesi 2

→Ore dedicate
- numero ore totali

215

di cui:

numero ore collettive

20

numero ore individuali

195

(n. 5 ore * n. 39 operatori volontari)

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio all'accesso al mercato del lavoro si sviluppa alla fine del servizio, quando i volontari hanno avuto già la possibilità di sperimentare le differenti fasi di progetto.

Il percorso – supportato dalla figura di un tutor con funzioni di facilitatore e orientatore - si sviluppa con la realizzazione di n. 47 incontri. Nello specifico, il percorso si articolerà in:

- n. 8 incontri collettivi della durata complessiva di 20 ore;
- n. 39 incontri individuali della durata di 5 ore ciascuno (sarà destinato un incontro individuale per ogni operatore volontario previsto dal progetto), partendo dal paradigma del Life Design - capacità di disegnare consapevolmente la traiettoria della propria vita a livello personale, professionale e relazionale.

→Attività di tutoraggio - Attività obbligatorie

Il tutoraggio promosso all'interno del progetto di servizio civile si muove seguendo un modello innovativo per la consulenza e l'orientamento ossia il "life design"; esso costituisce un paradigma teorico-operativo che enfatizza la continua evoluzione dell'individuo, della società e dell'economia moderna. Si fonda sull'epistemologia del costruzionismo sociale, secondo il quale l'identità e la conoscenza di un individuo sono il prodotto dell'interazione sociale e i significati si costruiscono attraverso il discorso.

Lo sviluppo professionale di una persona non segue più traiettorie lineari e prevedibili, come succedeva in passato, e la società globale odierna rende necessario saper gestire incertezza e frequenti transizioni. Per realizzare un progetto di vita soddisfacente è fondamentale integrare armoniosamente i diversi contesti di vita, lavoro, i valori personali, le aspettative e i desideri e i molteplici ruoli ricoperti.

Il mondo del lavoro di oggi si caratterizza per un alto livello di complessità, mutevolezza, differenziazione di ruoli e sempre maggiore specializzazione delle competenze.

Per questo, si valorizzeranno interventi basati su un approccio sistemico e contestuale, basati su una logica non lineare e azioni di tipo preventivo che forniscano ai giovani operatori volontari le competenze e le abilità necessarie ad affrontare il futuro.

Nella progettazione e gestione del proprio progetto di vita, il tutor aiuterà gli operatori volontari a delineare la propria storia di cittadinanza attiva e partecipata attraverso risposte adattive affinché siano in grado di assolvere ai propri compiti evolutivi e attraversare le transizioni trovando soluzioni soddisfacenti per la realizzazione degli obiettivi personali.

Il percorso di tutoraggio si delinea nei suoi momenti di attuazione attraverso delle attività specifiche quali:

- momenti di confronto orientativo, anche attraverso momenti di brainstorming, incentrato sull'emersione del sé, sulla valutazione/autovalutazione delle molle motivazionali, sulle idee progetto relative ai desideri, ai sogni, alle aspettative professionali;

- laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, strutturazione e lettera di presentazione e realizzazione di un piano per il bilancio delle competenze.

- momenti di valutazione/autovalutazione delle competenze di base (linguistica, informatica, d'ascolto, ecc.) ed individuazione delle modalità più efficaci per potenziare e/o acquisirle durante l'esperienza del servizio civile;

- momenti di confronto e informatizzazione sulle istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche attive per l'occupazione (centri per l'impiego, APL, Agenzie interinali presenti sul territorio, siti internet e social network dedicati alla ricerca/offerta di lavoro, ecc.);

- compilazione di griglie e schede strutturate sia nell'ambito del colloquio individuale sia nei laboratori;

- counseling orientativo sul mercato del lavoro locale, sulle regole, sulle normative, sulle opportunità, sulle criticità, sulle risorse territoriali d'accesso e di tutela; Bilancio attitudinale o bilancio di prossimità per quei destinatari che hanno evidenziato esperienze lavorative pregresse significative;

- agevolare e sostenere l'accesso al mondo del lavoro, stimolando un atteggiamento proattivo con tecniche e metodologie quali: lezione interattiva, simulazioni e role-playing, discussioni di gruppo, riflessioni individuali.

→Attività di tutoraggio - Attività opzionali

Durante tutta la fase di tutoraggio sarà attivata una mailing list settimanale a cui saranno allegate le offerte di lavoro aggiornate presenti sul territorio. In questo modo i giovani volontari operatori potranno, anche con il supporto del tutor che resterà a loro disposizione previo appuntamento concordato, a

presentare la loro candidatura in funzione delle competenze tecnico professionali, nonché esperienziali in proprio possesso.

Inoltre saranno progettate, per tutti coloro che ne faranno richiesta, misure di accompagnamento e inserimento lavorativo per sostenere il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane. Descrizione Attività
- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate (formazione, tirocini, apprendistati professionalizzanti, ecc...)